

Stefano Arienti

Nato ad Asola (Mantova) nel 1961, dal 1980 si trasferisce a Milano, dove risiede tuttora.

Nel 1986 si laurea in Scienze Agrarie con una tesi di virologia.

Partecipa alla prima mostra collettiva nel 1985 alla ex fabbrica Brown Boveri, dove incontra Corrado Levi, il suo primo maestro.

Ha frequentato l'ambiente artistico italiano, assieme ad altri giovani artisti, nel momento di rinnovamento successivo alle stagioni dominate dall'Arte Povera e dalla Transavanguardia.

Ha tenuto una lunga serie di mostre personali in musei e istituzioni d'arte italiane e straniere, fra cui il MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, le Fondazioni Querini Stampalia e Bevilacqua La Masa di Venezia, il Palazzo Ducale di Mantova, la Galleria Civica di Modena, il Museo d'arte contemporanea Villa Croce di Genova, i Chiostri di Sant'Eustorgio a Milano e la Galleria Nazionale di San Marino. Negli Stati Uniti: ArtPace San Antonio, Texas e Isabella Stewart Gardner Museum, Boston.

Ha altresì partecipato a numerose mostre collettive in Italia ed all'estero, fra cui le Biennali di Venezia, Istanbul e Gwanju.

Ha viaggiato soprattutto in Europa, Nord America e Asia, partecipando anche a programmi di residenza per artisti negli Stati Uniti, a San Francisco, Boston e San Antonio, in India, a Nuova Dehli e in Francia, a Clisson.

Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti Giacomo Carrara di Bergamo e all'Università IUAV di Venezia.

L'artista collabora con le seguenti gallerie: Studio Guenzani (Milano), Galleria Massimo Minini (Brescia), Studio SALES (Roma), Francesco Pantaleone Arte Contemporanea (Palermo), Galleria Christian Stein (Milano), Greengrassi (Londra).

Si ringrazia The Drawing Hall (Grassobbio) e Ilaria Bernardi.